



## **STATUTO**

### **CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SULLE CULTURE DI GENERE**

#### **Articolo 1 - Finalità, Durata**

**IL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI STUDI SULLE CULTURE DI GENERE, DA ORA IN POI QUI NOMINATO CENTRO, È ISTITUITO PER I SEGUENTI SCOPI:**

1. promozione, sviluppo e diffusione degli studi, dei saperi e delle ricerche sulle culture, la formazione, la storia, i diritti, la salute delle donne e delle soggettività minoritarie determinate da identità o orientamento sessuale non binario (LGBTIQ+);
2. acquisizione di materiali documentari scientifici, artistici, storici e letterari sulle culture e sulle differenze di genere o ad esse correlati; costituzione di un archivio multimediale;
3. promozione e organizzazione di convegni, conferenze, seminari, esposizioni documentarie, artistiche e bibliografiche, fruizioni multimediali, proiezioni cinematografiche e realizzazioni sceniche;
4. il Centro potrà costituirsi editore o coeditore di collane di testi, studi, materiali, di testi singoli e di pubblicazioni periodiche, di prodotti digitali e multimediali;
5. il Centro è costituito per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata triennale; al termine previsto per la realizzazione del progetto, il Consiglio del Centro presenta una relazione sulle attività svolte ed eventuale istanza motivata di rinnovo.

#### **Articolo 2 - Composizione del Centro e modalità di adesione**

Il Centro, promosso dai Dipartimenti di Studi Umanistici (DISUM) e Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FORPSICOM), comprende non meno di 15 docenti (professori/professoressa e ricercatori/trici) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che abbiano espresso formale richiesta di adesione al Centro.

Al Centro possono in seguito aderire altri/e docenti dell'Università di Bari, che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al



Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Il Centro, è aperto alla collaborazione di esperti/e e studiosi/e di enti italiani e stranieri che intendano aderirvi per partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio che delibera sul punto.

**L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO, QUALORA TROVI RISCONTRO SUL PIANO NAZIONALE O INTERNAZIONALE POTRÀ PORTARE ALLA TRASFORMAZIONE DELLA STRUTTURA IN CENTRO INTERUNIVERSITARIO.**

### **Articolo 3 - Organi del Centro**

Organi del Centro sono:

3a. Il Consiglio

3b. Il/la Coordinatore/Coordinatrice

Il Consiglio è composto dai/dalle professori/professoressse di ruolo e dai/dalle ricercatori/ricercatrici aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro stesso, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.

Il Consiglio deve essere convocato in via ordinaria non meno di una volta all'anno per discutere ed approvare il budget annuale, la relazione e i programmi scientifici per l'anno successivo.

Il Consiglio redige e approva il documento annuale sulle attività del Centro, nonché la relazione triennale sulle attività svolte e sull'eventuale istanza di rinnovo.

Il/la Coordinatore/Coordinatrice è eletto/a dai/dalle componenti il Consiglio fra i/le professori/professoressse a tempo pieno aderenti al Centro, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto/a consecutivamente solo una volta.

Il/la Coordinatore/Coordinatrice

ha la rappresentanza del Centro;



- propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari, l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività del Centro;
- propone contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate, in seguito, dal Consiglio, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali;
- convoca il Consiglio ogni qualvolta lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di un terzo degli/delle aderenti.

Il Consiglio, su proposta del il/la Coordinatore/Coordinatrice può designare quattro componenti al proprio interno che, con il/la Coordinatore/Coordinatrice stesso/a, compongono la Giunta; questa decade in concomitanza con la fine del mandato del/la Coordinatore/Coordinatrice.

#### **Articolo 4 - Articolazione del Centro**

Il Centro può articolarsi in Sezioni, previa approvazione del Consiglio, per motivati interessi scientifici o organizzativi, purché in stretta connessione con le finalità con la disponibilità tecnica e le attrezzature del Centro.

L'afferenza alle Sezioni è valutata annualmente dal Consiglio sulla base delle indicazioni di ciascun componente. Ogni Sezione ha un/una responsabile scientifico/a, che dura in carica tre anni accademici, e viene eletto/a secondo le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del Centro.

Il/la responsabile scientifico/a, raccoglie le proposte di afferenza alla sezione, predispone i preventivi annuali di spesa, che debbono rispondere ai programmi di ricerca della sezione.

In nessun caso è riconosciuta alle sezioni autonomia amministrativa e contabile.

Ogni sezione può stabilire, in analogia con quanto previsto nelle possibilità e per i fini del Centro, rapporti di collaborazione scientifica ed economica, purché



distintamente valutati e approvati dal Consiglio.

### **Articolo 5 – Patrimonio e Azione Finanziaria**

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro, secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti che ne hanno proposto la costituzione.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalla strumentazione e dagli arredi erogati o donati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Bari, da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche occasionalmente, periodicamente o in forma di contributo annuale.

Il Centro può acquisire i suddetti materiali specifici, conservare opere e materiali ad esso affidati. Il Centro può avanzare formali richieste di contributi, nelle forme regolamentate, agli Enti pubblici e privati, a persone fisiche e giuridiche, per la gestione ordinaria e per le attività straordinarie produttive ed editoriali.

Il Centro può stipulare contratti e convenzioni con enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale, sia pubblici che privati, interessati a:

1. concorrere al finanziamento delle attività;
2. provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
3. distaccare per tempi limitati personale di loro appartenenza per l'adempimento di mansioni nel contesto organizzativo del Centro.

Il Centro può accettare o proporre contratti di ricerca, di collaborazione e di consulenza con enti esterni, pubblici e imprese.

Per la realizzazione dei propri fini il Centro collabora con istituzioni similari, italiane o straniere.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE  
DI STUDI SULLA CULTURA DI  
GENERE

#### **Articolo 6 - Funzionamento del Centro e gestione amministrativo-contabile**

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività indicate all'art. 1, è affidata al Dipartimento cui afferisce il/la Coordinatore/Coordinatrice, secondo modalità stabilite dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Approvato dal Consiglio del Centro Interdipartimentale di Studi sulle Culture di Genere del 17 aprile 2019.